

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

FINALE
A5-0139/2004

11 marzo 2004

*****III**

RELAZIONE

sul progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno
(PE-CONS 3622/2004 – C5-0079/2004 – 2002/0021(COD))

Delegazione del Parlamento europeo al comitato di conciliazione

Relatore: Toine Manders

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
maggioranza dei voti espressi
- **I Procedura di cooperazione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- **II Procedura di cooperazione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- *** Parere conforme
*maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei
casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE
e dall'articolo 7 del trattato UE*
- ***I Procedura di codecisione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- ***II Procedura di codecisione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- ***III Procedura di codecisione (terza lettura)
maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

Emendamenti a un testo legislativo

Negli emendamenti del Parlamento l'evidenziazione è effettuata in corsivo grassetto. L'evidenziazione in corsivo chiaro è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del testo legislativo per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

INDICE

	Pagina
PAGINA REGOLAMENTARE	4
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	5
MOTIVAZIONE.....	6

PAGINA REGOLAMENTARE

Nella seduta del 14 maggio 2003 il Parlamento ha definito la sua posizione in prima lettura sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno (COM(2002) 17 – 2002/0021(COD)).

Nella seduta del 24 settembre 2003 il Presidente del Parlamento ha annunciato di aver ricevuto la posizione comune, che ha deferito alla commissione giuridica e per il mercato interno (10933/5/2003 – C5-0079/2003).

Nella seduta del 17 dicembre 2003 il Parlamento ha approvato alcuni emendamenti alla posizione comune.

Con lettera del 21 gennaio 2004 il Consiglio ha fatto sapere di non essere in grado di approvare tutti gli emendamenti del Parlamento.

Il Presidente del Consiglio, d'intesa con il Presidente del Parlamento, ha convocato una riunione del comitato di conciliazione per il 27 gennaio 2004.

A seguito delle riunioni di trilogio e di delegazione ulteriori, è stato raggiunto un accordo con scambio di lettere in data 11, 12 e 19 febbraio 2004.

Il 19 febbraio 2004, la delegazione del Parlamento ha approvato i risultati della conciliazione con 12 voti favorevoli e 1 contrario.

Erano presenti al momento della votazione Renzo Imbeni (vicepresidente e presidente della delegazione), Toine Manders (relatore), Hans Blokland, Bert Doorn (in sostituzione di Charlotte Cederschiöld), Evelyne Gebhardt, Malcolm Harbour (in sostituzione di Giorgos Dimitrakopoulos), Klaus-Heiner Lehne, Sir Neil MacCormick (in sostituzione di Paul A.A.J.G. Lannoye), Bill Miller, Angelika Niebler, Marcelino Oreja Arburúa (in sostituzione di Giuseppe Gargani), Guido Sacconi (in sostituzione di Manuel Medina Ortega) e Karin Scheele (in sostituzione di Willi Rothley).

Il 10 marzo 2004, i copresidenti del comitato di conciliazione hanno constatato l'approvazione del progetto comune, in conformità del paragrafo III.8 della Dichiarazione comune sulle modalità pratiche della nuova procedura di codecisione¹, e l'hanno trasmesso in tutte le lingue ufficiali al Parlamento e al Consiglio.

La relazione è stata depositata l'11 marzo 2004.

¹ GU C 148 del 28.5.1999, pag. 1.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno (PE-CONS 3622/2004 – C5-0079/2004 – 2002/0021(COD))

(Procedura di codecisione: terza lettura)

Il Parlamento europeo,

- visto il progetto comune approvato dal comitato di conciliazione e la pertinente dichiarazione della Commissione (PE-CONS 3622/2004 – C5-0079/2004),
 - vista la sua posizione in prima lettura¹ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2002) 17)²,
 - vista la sua posizione in seconda lettura³ sulla posizione comune del Consiglio⁴,
 - visto il parere formulato dalla Commissione sugli emendamenti del Parlamento alla posizione comune (COM(2004) 55 - C5-0044/2004),
 - visto l'articolo 251, paragrafo 5, del trattato CE,
 - visto l'articolo 83 del suo regolamento,
 - vista la relazione della sua delegazione al comitato di conciliazione (A5-0139/2004),
1. approva il progetto comune e ricorda la pertinente dichiarazione della Commissione al riguardo;
 2. incarica il suo Presidente di firmare l'atto congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 254, paragrafo 1, del trattato CE;
 3. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto per quanto di sua competenza e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, a pubblicarlo, unitamente alla pertinente dichiarazione della Commissione, nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione legislativa al Consiglio e alla Commissione.

¹ Testi approvati del 14.5.2003, P5_TA(2003) 0211.

² GU C 151 E del 25.6.2002, pag. 132.

³ Testi approvati del 17.12.2003, P5_TA-PROV(2003) 0575.

⁴ GU C 277 E del 18.11.2003, pag. 10.

MOTIVAZIONE

Antefatti

On 21 February 2002 the Commission submitted a proposal for a directive of the European Parliament and the Council on environmental liability with regard to the prevention and remedying of environmental damage. The purpose of this proposal, which is the first Community legislative instrument based on "the polluter pays" principle, is to establish at EU level a harmonised system of environmental liability that would ensure that environmental damage is either prevented by taking appropriate measures or effectively remedied if the damage has already been done. Subject to certain exceptions, the operator of the potentially or actually damaging activity is to be held financially liable so as to induce operators to adopt measures and develop practices to minimise the risks of environmental damage.

Prima e seconda lettura

Following Parliament's first reading on 14 May 2003, the Council adopted its common position on 18 September 2003 accepting in whole or in part 26 out of 48 Parliament's first reading amendments. Parliament concluded its second reading on 17 December 2003 adopting a total of 4 amendments to the Council's common position. These dealt in particular with the development of mandatory financial security instruments, the elimination of the operators' right to limit their liability in accordance with international conventions, the specific details of the Commission report on the functioning of the Directive, with particular attention to the relationship between shipowners' liability and oil receivers' contribution and the specific details of the measures to be taken by the competent authority in the case of remedial action.

The Council concluded its second reading on 21 January 2004 indicating that it could not accept all four amendments.

Conciliazione

Parliament constituted its delegation on 14 January in Strasbourg. Mr Renzo IMBENI (Vice-President), Mr Giuseppe GARGANI (Chair of the Legal Affairs Committee) and Mr Toine MANDERS (rapporteur) were given a mandate to negotiate with the Council.

At a first triologue held on 20 January in Brussels the two institutions reached agreement on two amendments. The rapporteur undertook to submit compromise proposals for the two remaining amendments. The conciliation procedure was formally opened without debate, in the context of the discussions of another file, on 27 January. A second triologue was held on 10 February in Strasbourg, leading to agreement on all outstanding issues. The result of the negotiations was confirmed by the Parliament Delegation by 12 to 1 at a meeting later on the same day. The conciliation was then terminated on 19 February by way of written procedure.

The main elements of the agreement reached in conciliation can be summarised as follows:

Harmonised mandatory financial security

The disagreement between Parliament and Council concerned three issues:

- the timetable of the report to be submitted by the Commission on the functioning of the Directive (Parliament: 5 years; Council: 8 years after the entry into force of the Directive);
- the extent of the discretionary powers of the Commission regarding the submission or not of legislative proposals for harmonised mandatory financial security instruments following the findings of this report (Parliament second reading amendment sought to impose an obligation to the Commission to submit such proposals if no appropriate market or instruments have been developed by then, whereas the Council preferred to leave this completely to the discretion of the Commission) and
- the specific details of these proposals (according to Parliament the Commission proposals should consider a gradual approach, a ceiling for the financial guarantee and the possibility to exclude low risk activities, whereas the Council rejected any detailed specifications).

The compromise reached with the Council foresees that 6 years after the entry into force of the Directive the Commission shall present a report on the state of play with regard to mandatory financial security instruments. This report shall also consider the issues of a gradual approach, a ceiling for the financial guarantee and the exclusion of low risk activities. In the light of that report and of an extended impact assessment, including a cost benefit analysis, the Commission shall, if appropriate, submit proposals for a system of harmonised mandatory financial security.

An integral part of the compromise is a declaration by the Commission, in which the latter specifies the way it intends to fulfil the obligations imposed on it by the compromise reached between Parliament and the Council. This declaration also pays particular attention to Parliament's concerns as expressed in its second reading amendment.

Limitation of liability in accordance with international conventions

Parliament sought to eliminate the operators' possibility to limit their liability in accordance with the Convention on Limitation of Liability for Maritime Claims (LLMC), of 1976, or the Strasbourg Convention on Limitation of Liability in Inland Navigation (CLNI), of 1988.

The compromise reached with the Council foresees that this right shall in principle be maintained, but the Commission shall review the application of the relevant provision, including any appropriate proposals for amendment, in a report to be submitted to Parliament and the Council ten years after the entry into force of the Directive. In this report the Commission shall also pay particular attention to the differences between the liability levels in Member States.

Remedial action

Parliament sought to ensure that the competent authority should take the necessary remedial measures by itself, only *as a means of last resort*. This suggestion has been accepted by the Council. On the Commission's advice Parliament and Council agreed to place the relevant

clarification in paragraph 3 instead of paragraph 2(e) of Article 6 of the Directive.

Reports and review

The Council agreed to Parliament's proposal that the Commission report on the functioning of the Directive should also examine the issue of the relationship between shipowners' liability and oil receivers' contributions, with the addition that due regard should also be paid to any relevant study undertaken by the International Oil Pollution Compensation Funds.

Conclusions

The outcome of the conciliation can be considered as positive for Parliament's Delegation as it succeeded in reaching very satisfactory agreements on the issues under negotiation.

The Delegation therefore recommends that the House adopt the text at third reading.